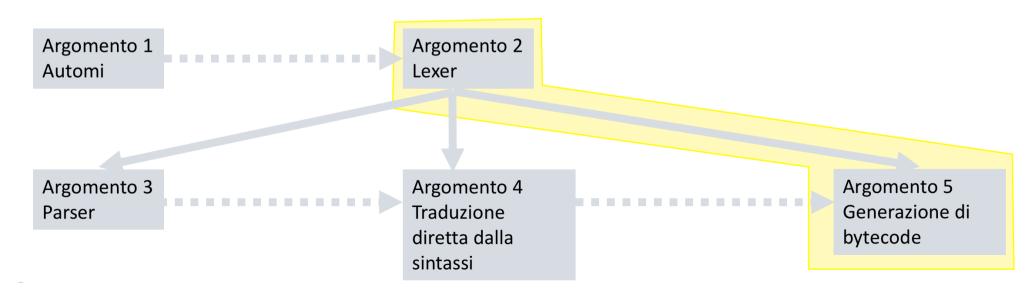


2. Analisi lessicale

Implementazione in Java di un lexer per un semplice linguaggio di programmazione

Progetto di laboratorio LFT LAB

- Il progetto di laboratorio consiste in una serie di esercitazioni assistite mirate allo sviluppo di un semplice traduttore.
- Dove siamo:
 - Primo step: analisi lessicale



Analizzatore lessicale

- Cosa fa:
 - Input:
 - Legge un testo scritto in un certo linguaggio, nel nostro caso una stringa di caratteri di un programma sorgente scritto in un qualche linguaggio di programmazione dato
 - ...e raggruppa i caratteri in sequenze chiamate lessemi
 - Lessemi. Intuizione: sequenze complete e dotate di senso per il linguaggio in oggetto; in altri termini: sequenze di caratteri ("parole") del programma che rispettano il possibile pattern di un token per quel linguaggio di programmazione.
 - Output: restituisce una corrispondente sequenza di token, dove un token corrisponde ad un'unità lessicale per quel linguaggio (elemento atomico), nel caso di un linguaggio di programmazione ad esempio:
 - un numero
 - un identificatore
 - un operatore relazionale
 - una parola chiave (while, read, print...)
 - ...

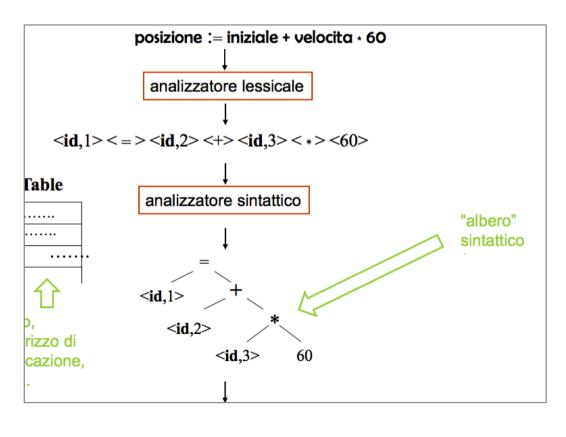


Analizzatore lessicale

• Dove si posiziona in una *pipeline di traduzione*?

• Nelle sezioni successive, l'analizzatore lessicale implementato fornirà l'input a programmi di analisi sintattica e di traduzione

(step successivi all'analisi sintattica).



(...continua...)

Analisi lessicale (teoria)

- Token: coppia <nome token, valore attributo>
 nome token: simbolo astratto che rappresenta un'unita` lessicale
 (una parola chiave, un identicatore, ecc.)
- Pattern: descrizione della forma che i lessemi di un'unita` lessicale possono avere.

Esempio: se il token e` una parola chiave, il pattern e` la sequenza di caratteri che formano la parola chiave. Per gli identicatori, il pattern descrive stringhe di caratteri, che sono tutte identificatori.

Lessema sequenza di caratteri del programma sorgente che rispetta il pattern di un token

Nome token READ; pattern: carattere r, seguito da e, seguito da a e da d; lessema: read

Nome token ID; pattern: una lettera seguita da lettere e cifre; esempi di lessemi: **posizione**, **i**

Nome token: NUM; pattern: un numero;

Esempi di lessemi: 0, 45,879

Il nostro linguaggio: i token

• I token del linguaggio sono descritti nel modo illustrato in **Tabella 1**.

Categorie di token

Possibili pattern dei token Nomi dei token, espressi come costanti numeriche

Token	Pattern	Nome
Numeri	Costante numerica	256
Identificatore	Lettera seguita da lettere e cifre	257
Relop	Operatore relazionale (<,>,<=,>=,==,<>)	258
Assegnamento	assign	259
То	to	260
If	if	261
Else	else	262
While	while	263
Begin	begin	264
End	end	265
Print	print	266
Read	read	267
Disgiunzione	11	268
Congiunzione	&&	269
Negazione	!	33
Parentesi tonda sinistra	(40
Parentesi tonda destra)	41
Parentesi graffa sinistra	{	123
Parentesi graffa destra	}	125
Somma	+	43
Sottrazione	_	45
Moltiplicazione	*	42
Divisione	/	47
Punto e virgola	;	59
Virgola	,	44
EOF	Fine dell'input	-1

Tabella 1: Descrizione dei token del linguaggio

Esempi

• L'analizzatore lessicale deve ignorare tutti i caratteri riconosciuti come "spazi" (incluse le tabulazioni e i ritorni a capo), ma deve segnalare la presenza di caratteri illeciti, quali ad esempio # o @

L'output dell'analizzatore lessicale dovrà avere la forma $\langle token_0 \rangle \langle token_1 \rangle \cdots \langle token_n \rangle$. Ad esempio:

- per l'input assign 300 to d; l'output sarà $\langle 259, assign \rangle \langle 256, 300 \rangle \langle 260, to \rangle \langle 257, d \rangle \langle 59 \rangle \langle -1 \rangle$;
- per l'input print (* {d t}) l'output sarà $\langle 266, \text{print} \rangle \langle 40 \rangle \langle 42 \rangle \langle 123 \rangle \langle 257, d \rangle \langle 257, t \rangle \langle 125 \rangle \langle 41 \rangle \langle -1 \rangle$;
- per l'input if (> x y) assign 0 to x else assign 0 to y l'output sarà $\langle 261, \text{if} \rangle \langle 40 \rangle \langle 258, > \rangle \langle 257, x \rangle \langle 257, y \rangle \langle 41 \rangle \langle 259, \text{assign} \rangle \langle 256, 0 \rangle \langle 260, \text{to} \rangle \langle 257, x \rangle \langle 262, \text{else} \rangle \langle 259, \text{assign} \rangle \langle 256, 0 \rangle \langle 260, \text{to} \rangle \langle 257, y \rangle \langle -1 \rangle;$
- per l'input while (ifs<=printread) assign ifs+1 to ifs l'output sarà $\langle 263, \text{while} \rangle \langle 40 \rangle \langle 257, \text{ifs} \rangle \langle 258, <= \rangle \langle 257, \text{printread} \rangle \langle 41 \rangle \langle 259, \text{assign} \rangle \langle 257, \text{ifs} \rangle \langle 43 \rangle \langle 256, 1 \rangle \langle 260, \text{to} \rangle \langle 257, \text{ifs} \rangle \langle -1 \rangle$.

Token con e senza attributi

- In generale, i token della Tabella 1 hanno un attributo: ad esempio, l'attributo del token <256, 300 > è il numero 300, mentre l'attributo del token <259, cond> è la stringa "cond".
- Alcuni token della Tabella 1 sono senza attributo: Esempi:
 - il segno di moltiplicazione * è rappresentato dal token <42>
 - la parentesi tonda destra) è rappresentata dal token <41>.

Pattern di identificatori e numeri

• Gli identificatori corrispondono all'espressione regolare (tag 257)

$$[a - zA - Z][a - zA - Z0 - 9]*$$

• i numeri corrispondono all'espressione regolare (tag 256)

$$0 | [1-9][0-9]*$$

Analisi lessicali e errori

• Attenzione: l'analizzatore lessicale non è preposto al riconoscimento della struttura sintattica dei comandi del linguaggio. Pertanto, restituirà senza batter ciglio sequenze di token anche per frammenti di programma che vi suonano "errati", ad esempio:

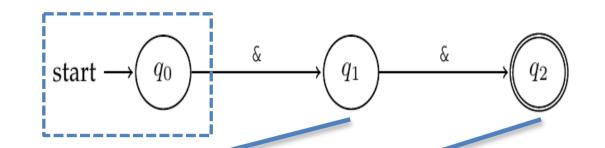
- Altri errori invece, come simboli non previsti o sequenze che non corrispondono a nessun pattern per nessun token previsto devono essere rilevati, ad esempio:
 - nel caso dell'input 17&5?
 - oppure dell'input | | ?

Esercizio 2.1

- Si scriva in Java un analizzatore lessicale che
 - legga da file un input e
 - stampi la sequenza di token corrispondente.
- Per questo esercizio, si possono utilizzare senza modifica le classi Tag, Token e Word (download da Moodle).
- Invece devono essere completate
 - la classe NumberTok
 - la classe Lexer
 - A partire dalle implementazioni di partenza scaricabili su Moodle

NumberTok

- Idea: ispirandosi alla classe Word estendere Listing 5 per definire una classe NumberTok e rappresentare i token che corrispondono ai numeri
 - Caso simile a Word (token con attributo) ma ...
 - Cos'e' il lessema nel caso dei numeri?
 - Ha senso trattarlo come una stringa di caratteri?



Più complicati casi come > o < dove per capire cosa tokenizzare occorre andare a guardare il simbolo successivo

Input retraction: Libro di testo 3.4

Identificatori e parole chiave

```
if (Character.isLetter(peek)) {
    // ... gestire il caso degli identificatori e delle parole
chiave //
```



Restituire uno degli oggetti specificati nella classe Word

```
public class Word extends Token {
    public String lexeme = "";
    public Word(int tag, String s) { super(tag); lexeme=s; }
    public String toString() { return "<" + tag + ", " + lexeme +</pre>
">" : ` }
    public static final Word
    cond = new Word(Tag.COND, "cond"),
    when = new Word(Tag.WHEN, "when"),
    then = new Word(Tag.THEN, "then"),
    elsetok = new Word(Tag.ELSE, "else"),
    whiletok = new Word(Tag.WHILE, "while"),
    dotok = new Word(Tag.D0, "do"),
    seq = new Word(Tag.SEQ, "seq"),
    print = new Word(Tag.PRINT, "print"),
    read = new Word(Tag.READ, "read"),
    or = new Word(Tag.OR, "||"),
    and = new Word(Tag.AND, "&&"),
    lt = new Word(Tag.RELOP, "<"),</pre>
    gt = new Word(Tag.RELOP, ">"),
    eq = new Word(Tag.RELOP, "=="),
    le = new Word(Tag.RELOP, "<="),</pre>
    ne = new Word(Tag.RELOP, "<>"),
    ge = new Word(Tag.RELOP, ">=");
}
```

Identificatori e parole chiave

```
if (Character.isLetter(peek)) {
    // ... gestire il caso degli identificatori e delle parole
    chiave //
```

Occorre istanziare e restituire un nuovo oggetto Word che ha id come tag e la stringa che corrisponde al lessema come secondo parametro